

Comunicato stampa

Assirm: dal settore della conoscenza il rilancio del Sistema Italia

“Expo 2015 rilancio non solo per moda, design e alimentare ma per tutte le eccellenze del Paese”

Milano, 30 settembre 2014 – Lavorare sulla conoscenza per recuperare la competitività del Paese e il potenziale del Sistema Italia, è quanto emerge dall'intervento sui **KIBS** (*Knowledge Intensive Business Services*) di **Maurizio Pessato**, Vice Presidente di Assirm, l'Associazione degli Istituti di ricerche di mercato, sondaggi di opinione e ricerca sociale, all'interno del convegno **'Italia, stivale da corsa'**, organizzato oggi a Milano da **Confindustria Intellect**.

Le 800 imprese italiane che lavorano nel settore della conoscenza, dagli Istituti di ricerca alle società di consulenza, riunite sotto l'acronimo KIBS rappresentano un comparto strategico per interpretare il Paese, analizzarlo e rilanciarlo. *“Intervenendo in tutte le fasi della catena di costruzione di valore - ha dichiarato **Pessato** - i KIBS non solo contribuiscono alla competitività delle imprese italiane, ma ne promuovono anche la capacità innovativa e lo sviluppo tecnico e manageriale”*.

Nonostante i dati Istat del primo semestre 2014 fotografino il nostro come un Paese dalla ridotta capacità economica, poco attraente per gli investitori e dai consumi stagnanti, l'Italia mostra ancora segnali di vitalità sia per quanto riguarda **l'export** (nei primi mesi del 2014 si osserva, rispetto allo stesso periodo del 2013, un aumento della quota italiana sul totale delle esportazioni intra-Ue, dal 7,3% al 7,4%) che per quanto riguarda il **turismo**.

Il settore della conoscenza gioca un ruolo strategico in questo contesto e può intervenire attivamente: secondo i dati macroeconomici di Eurostat, rielaborati da Assirm, è dimostrato che all'aumentare dei KIBS aumenta il PIL, un dato che, secondo Pessato, non si può sottovalutare: *“Tutte le imprese del comparto possono e vogliono partecipare attivamente a generare sviluppo di qualità e ripresa del Paese”*. L'export, il turismo e i consumi interni sono gli obiettivi per il rilancio.

A partire da cosa? Dal nation branding e del made in Italy che, in occasione di Expo 2015 avranno una vetrina di portata internazionale. *“Il nodo da sciogliere - ha concluso Pessato - è quello di lavorare attivamente a un brand Italia che non passi solo dalla moda, il design e l'alimentare, ma che coinvolga anche gli altri settori d'eccellenza italiana: dalla meccanica alla robotica, dai mezzi di trasporto alla chimica, dal tessile ai mobili”*.

Gli istituti associati ad Assirm sono società private, indipendenti, senza sovvenzioni pubbliche, dotate di organizzazione e tecnologie adeguate, in possesso di conoscenze tecniche e metodologiche collaudate e, soprattutto, di risorse umane di alto livello. Gli Associati sono impegnati al rispetto di un codice di etica professionale molto articolato e di standard di qualità certificati e formalizzati sulla base di standard minimi di qualità condivisi. Presidente di Assirm è Umberto Ripamonti.

Per informazioni:

Ufficio stampa Assirm:

eos comunica

Daniela Mase - Paolo Monti

daniela.mase@eoscomunica.it - paolo.monti@eoscomunica.it

T. 02.4984324